

*andri*

# momenti "secondo"

8 gennaio 1976  
27 settembre 1997



un interno sconosciuto che voglio sentir pulsare di nuove  
realtà  
raccogliere a disporre in forme che presuppongono ciò  
che dispone

8 gennaio 1976

tu sei mortale terra mi dicevano  
e mi inflissero l'idea sbagliata della vita

2 febbraio 1976

una luce dopo l'altra  
in fondo te  
dall'altra parte dell'universo

9 febbraio 1976

la memoria dei vincoli a definire la sequela di libertà

10 febbraio 1976

volevo trovare un uomo  
ed ho trovato la sua controfigura

16 febbraio 1976

sporgermi all'orizzonte dei tuoi occhi a cercare la luce che  
da te mi giunge  
vivere il sogno di poter capire

17 febbraio 1976

alte mura intorno  
un ingresso fragile

27 febbraio 1976

quanno a uno ije rijesce de nasconnese bene  
chiacchiera come Pietro l'eremita  
che co' le spalle coperte de r guscio de 'na lumaca  
nun'so magnono li pesci  
ma la rete  
se lo pi'a  
'o lascia a rinsecchisce ar sole

12 marzo 1976

è sera  
sono di nuovo qui  
non è cambiato nulla  
domani avrà una sera come questa e niente oggi prelude  
che sia diversa  
il tempo a scandire ciò che non si muove

21 marzo 1976

qualcuno mi chiese  
chi sei  
ed ancora non trovo cosa rispondere

30 marzo 1976

l'alto confine al futuro a segnare il limite del presente

1 aprile 1976



andare da chiunque a chiedere futuro

1 aprile 1976

le grucce del passato a sorreggermi nel continuo entrare al  
futuro

1 aprile 1976

scoprire per sentirmi capace del futuro	1 aprile 1976	una spiaggia autunnale che sperai ora la primavera si affaccia a darmi onde di me	14 maggio 1976
ciò che mi accompagna nel futuro	1 aprile 1976	e eseguo la musica dell'universo creando le forme della mia anima	14 maggio 1976
vorrei una via le cui radici fossero il passato il corpo il presente la testa il futuro	1 aprile 1976	ed ancora il mare ed il blu che risuona ondeggiando il petto là dove convulsamente la speranza	14 maggio 1976
ciò che non c'era poi c'è stato ciò che non c'è è buio ed ho ancora paura del buio	1 aprile 1976	non so chi tu sia ma sento dio fratello	14 maggio 1976
la luce alle spalle mi precede di poco	1 aprile 1976	è assente il sapore della mancanza che ora è colmata son fratello della vita	14 maggio 1976
il buio mi cattura se perdo il passato	1 aprile 1976	cercando di trovarmi ad essere me ho scoperto il prato verde che mi circonda	14 maggio 1976
e precipito fuori della memoria annegandomi al presente	12 aprile 1976	verso ed oltre tutto è	14 maggio 1976
e domani mi sveglio ed ho solo dormito	13 aprile 1976		



io voglio scorrere come l'acqua la mente vuole gelarsi come cristallo il sole mi dà ragione le nuvole torto	30 aprile 1976		
un giorno tanti giorni poi torna la pace	14 maggio 1976		
guardo il presente e ritrovo la voce del giorno in cui nacque la speranza di oggi	14 maggio 1976		
e sono ancora le luci del cielo ad essere il presente dei miei sentimenti	14 maggio 1976		



era la luce dei giorni passati era il sole era il mio amore era il giorno era l'attesa era lei ma lei danza ridendo e mi sfiora passando oltre	14 maggio 1976
il sole sorge per la prima volta da ovest non per me l'est di quella luce	14 maggio 1976

t'ho ritrovata  
 roma mia bella  
 t'ho ritrovato ricoperta de catrame  
 allucinata de machine  
 strofinata de luci  
 e de richiami pe' scimmie  
 se' la mi' storia  
 troppi sconosciuti  
 che non sanno gnente de te  
 t'hanno invasa  
 t'hanno messo a sacco n'artra vorta  
 illudendosi de fesse tui  
 m'hanno cacciato via  
 pezzo pe' pezzo  
 e adesso piagno  
 de non pote' torna'  
 a scrive' co' te  
 la mia e la tu' storia

22 maggio 1976

guardavano un alto ciglio tutto intorno  
 mimavano lo stare nella fossa comune e mangiavano ossi  
 digrignando al vicino

29 maggio 1976

mi rituffo nella mischia sperando d'essere anch'io della  
 partita

3 giugno 1976

come il colombo sfuggo dall'arca a cercare nuovo approdo  
 dover tornare

8 giugno 1976

avevo raccolto l'idea dell'universo intero  
 in quel posto ero universo

15 giugno 1976

universo intorno a me  
 l'intero universo intorno a me

15 giugno 1976

uscendo da quelle pareti entravo nell'universo

15 giugno 1976

era l'ingresso all'universo

15 giugno 1976

quel giorno le stelle furono il mondo che mi attendeva  
 prendine alcune  
 si allontanarono e mi resero prigioniero

17 giugno 1976



non conosco il futuro  
 sono qui presente

27 giugno 1976

definitivamente sconfitto dal tempo perdo il futuro ed  
 acquisto me stesso

27 giugno 1976

sul trespolo  
 in attesa di morire per essere nato

14 luglio 1976

un fiore  
 il mare  
 un'anima che ascolta

26 luglio 1976

all'attacco della nuova speranza ad aprire alla luce il  
 principio che l'attributo ragionevole ha reso impedito  
 l'amore  
 la capacità  
 il dolore  
 corolla inutile ciò che ha generato  
 amore  
 capacità  
 dolore

26 luglio 1976

ingordo delle altrui azioni che illusi dell'anima

26 luglio 1976

sono  
 ma la luce non ritorna  
 e non mi vedo

26 luglio 1976

e mi perdevo sperando di essere raccolto

26 luglio 1976

un sogno d'amore  
una promessa  
e divenirne amanti

26 luglio 1976

nessuno deve ascoltare  
descrivere per capire e non per essere capito

26 luglio 1976

l'amore e la paura  
la speranza e la disperazione  
i versi

26 luglio 1976

corsi verso la vita  
ora scopro  
ora vedo  
un teatro  
la mente ha fatto radici  
il cuore da esse dipende

12 agosto 1976

sono andato cercando ove non fosse il mio male  
entrando ho trovato anche là il mio male  
quello che mi porto dentro  
il resto me lo indica

3 settembre 1976

nella mia vita fino al collo

10 settembre 1976

nella maniera che i tuoi occhi  
me nella tua idea  
non altro che la mia voglia di essere ciò

10 settembre 1976

stendo la seta dei miei pensieri  
rendere presente la storia di me

13 settembre 1976

vorrei essere un fiore  
vorrei essere l'anima di un fiore al sole di primavera

22 settembre 1976

non ho di che parlare  
tutti vogliono che io parli la loro lingua

22 settembre 1976

il granturco  
anche il granturco potrebbe avere un'anima  
di te che sei come il granturco con la voglia di essere  
oggetto

22 settembre 1976

una folla dentro di me  
ognuno chiede istanza al suo problema  
ad uno rispondo  
gli altri delusi tornano mesti

22 settembre 1976

la tristezza di quando se ne va  
essere insieme  
poi la tristezza di quando se ne va

30 settembre 1976

mi illudo d'inizio ogni volta che incontro una donna che  
mi chiede carezze

8 ottobre 1976



mille sensi dentro di me che si infrangono tra loro

8 ottobre 1976

voglio dirti ti amo per un solo istante  
voglio poterti dire ti amo per un solo istante senza essere  
catturato da te

20 ottobre 1976

strapparmi le mani infisse nella roccia a catturarmi la  
volontà di andare ad essere altre cose

23 ottobre 1976

una donna  
non c'era  
poi c'è un bimbo

30 novembre 1976

le nuvole hanno cambiato il cielo mille volte  
ricordo di aver creduto immobile il mio tempo

4 dicembre 1976



il mio dolce amore per anna  
odo il tempo che chiama  
il passato che torna

8 dicembre 1976

luce di ciò  
 realtà diversa  
 ma i sogni sono gli stessi

8 dicembre 1976

in prima fila nel mio presente dal mio passato verso il  
 mio futuro

11 dicembre 1976

là dove il tempo  
 tutto presente  
 fuori le mura di casa mia

11 dicembre 1976

il tempo non mi è davanti  
 mi è intorno

11 dicembre 1976

hai cercato fino in fondo il tuo nome dentro di lui

23 dicembre 1976

là dove mi avresti inteso  
 cosa avrei dovuto fare perché ciò fosse

6 gennaio 1977

spiagge deserte ove avrei voluto te  
 ma non è quel tempo  
 dolci visioni di un giovane amico  
 i miei vent'anni con te  
 il mio passato che t'ama

16 gennaio 1977

chi mi chiede amore  
 chi vuole essere amata da me  
 venite  
 non lasciatemi chiedere di essere chiesto

18 gennaio 1977

se per chiunque incontro trovassi la ragione del sussulto  
 incontrando un amico a micene

18 gennaio 1977

i tuoi occhi mi dicono di colui che ti è di fronte  
 ma nella tua maniera di intenderlo

9 febbraio 1977

aver amato le tue labbra  
 aver amato i tuoi occhi  
 ma per quel che dicevano di me

9 febbraio 1977

vai  
 tu hai la forza di incontrarti  
 fu l'assurdo bisogno di avere chi di ciò mi disse  
 ed ora resto con la mia paura

9 febbraio 1977

il mio mondo raccolto qui

9 febbraio 1977

l'aria d'un altro luogo  
 la poesia che mi descrive là  
 le parole del dove io sono

3 marzo 1977



un suono  
voce di dove non sono  
oltre il confine della mia idea di qui

3 marzo 1977

faccio ombra con le mie braccia  
il caldo sole di primavera

22 marzo 1977

aprire i petali per tenere libero il petto  
aprire il cuore all'universo  
ma ho paura e cerco il chiuso dell'inutile difesa

22 marzo 1977

e tu mi dici spera  
ed io non vedo  
ed io non sento  
attendo assurdamente che arrivi da fuori

22 marzo 1977

sprono al delitto per non essere solo ad uccidere  
sprono all'amore per non essere solo ad amare  
sprono alla vita per non essere solo alla vita

22 marzo 1977

incuto terrore amore dolcezza  
amo

22 marzo 1977

ri giro il volto perché non sia visto dal sole

22 marzo 1977

traduco la vita all'ombra gelida della paura

22 marzo 1977

il segreto  
è il cieco che chiama segreto il sole

22 marzo 1977

l'ombra  
manca la vita che la produce

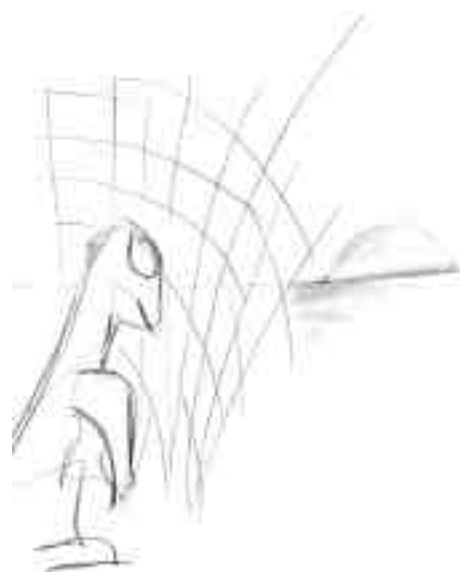
22 marzo 1977

e non parto in circuito ad escludere lo zig zag

22 marzo 1977

attendo ancora l'evento e non mi accorgo di essere evento

22 marzo 1977



lurido ruffiano di dio e degli uomini

22 marzo 1977

pensavamo di sposarci e siamo diventati amici

24 marzo 1977

segnato da quello sguardo  
chi

28 marzo 1977

travolgere tutto non è servito a nulla  
sono rimasto schiavo di una trappola non prevista  
la vita

4 aprile 1977

questo cavolo di vita di cavolo che non ci capisco un  
cavolo

5 aprile 1977

nove anni  
il dolce calore del tuo letto una domenica mattina  
chi sono io

la mia età è ad allora  
il dolce calore del tuo letto una domenica mattina  
il dolce aspetto di chi mi ospita

il calore del tuo letto in una tranquilla domenica di  
primavera ov'io entro al sole l'erba e i suoi colori  
una tranquilla età persa da sempre

12 aprile 1977

l'ultima invidia  
figlio unico di una madre scelta da me

13 aprile 1977

mangio le mele dall'interno per togliermele da intorno

22 aprile 1977

si passa per di qua  
ed io la seguo

19 giugno 1977



se tutti ci fermassimo  
crescerebbero alberi dalle case  
crescerebbero piante intorno  
crescerebbe edera sulle torri e le ciminiere

28 aprile 1977

un posto vale l'altro  
per essere nato

28 aprile 1977

una finestra  
soltanto una finestra  
forse il terrazzo di una torre senza merli  
un'idea  
soltanto un'idea  
forse carta carbone  
che indelebile sovrappone gli orizzonti  
gli altri e il resto  
la speranza di non essere ciò

29 aprile 1977

quel che presumo essere la vita  
ed il non contemplarmici

4 maggio 1977

mi guardo indietro e sospiro di sollievo

16 maggio 1977

sta vita  
sta storia  
sta speranza d'uscì  
dar monno apocrifo  
fattome passa' pe' vero

11 giugno 1977

una zona non oppressa  
la tua zona

16 giugno 1977

stavo per fuggire oltre il mare  
ora mi trovo ancora qui e la rabbia sale contro chiunque è  
questo posto

28 giugno 1977

ed è inutile  
son qui e non ho da piangere  
non so cosa abbia perso

28 giugno 1977

vieni senza provenire

14 luglio 1977

ombre sfuggenti  
quadri dei quali un luogo  
scompare il resto  
presente non attuale che diviene buio  
promesse  
scompaio con ciò che mi porto dentro  
l'intorno non ha più  
dovrei piangere

6 agosto 1977

chi non fui al momento giusto  
torno a presentarmi  
ma sono andati a vivere altro

6 agosto 1977

una vita ingiusta  
per quanto falsa di ciò

13 novembre 1977

il buio cominciava oltre le pareti della mia stanza  
ed il terrore sposò la voglia di scoprire

21 novembre 1977

andri

è la nostalgia di una vita senza destino è la mia nostalgia di me nostalgia di vivere senza destino	25 dicembre 1977	il mio nome è io	15 aprile 1978
vivere senza destino vivere senza storia vivere	25 dicembre 1977	le mie radici sono attorcigliate alla mia esistenza	21 aprile 1978
terrore di perdere il racconto violentemente paura di me	25 dicembre 1977	un sogno che non conosco ed il tempo la vita	28 aprile 1978
ed andrei attorno piangendo cercando una vita	28 gennaio 1978	saprei riprendere la vita da sempre se solo ti riconoscessi	8 maggio 1978
svegliare il corpo e guardare attraverso i suoi occhi e nella maniera della sua mente	7 febbraio 1978	dipingere è stata solo una prova di forza suonare è stata solo una prova di forza amare è stata solo una prova di forza	16 maggio 1978
che attraverso gli occhi del mio corpo scopre sé che attraverso la mente del mio corpo scopra me	7 febbraio 1978	una donna solo un ricordo sei come me	3 luglio 1978
commedie che si susseguono attore mille volte scrosci una ad una le mie vite	8 febbraio 1978	quali confini posso trovare ai miei occhi ed ai miei orecchi come posso accettare che essi vengano racchiusi ubbidire a non guardare e a non sentire	23 luglio 1978
dimentico della mia umanità cancellato dalla mia mente	20 febbraio 1978	tornare da te a prendere quel che non sai di darmi	30 agosto 1978
il gioco degli ambienti miniere di me	20 febbraio 1978	me sei scomparso posto ner quale me ritrovavo sempre se parlava solidarietà	14 settembre 1978



disarcionato raffazzono i pezzi

8 marzo 1978

che me devo da di' fu 'n'illusione ce so' mai stato c'erano	14 settembre 1978
vorrei lasciare vorrei restare uomo	22 settembre 1978





goffo androide cerco di dare segni di me  
24 aprile 1979

nostalgia della parte non sottoposta alla vita  
24 maggio 1979

scene  
spezzoni di esse  
parti confuse di mille commedie sconosciute agli  
interpreti autori  
seguite ed inseguite  
sfuggite e cercate  
sperate e disperate  
16 giugno 1979

un suono sordo  
ebbi paura che la verità stravolgesse  
e mi nascosi tra le braccia di lei  
5 ottobre 1978

passerei tra loro senza esistere  
6 ottobre 1978

è il mio passato che risponde senza tener conto del mio  
presente  
16 ottobre 1978

cento anni avanti  
cento anni indietro  
comunque la solitudine del fuori tempo  
24 ottobre 1978

un fiore tra tanti semi  
4 dicembre 1978

evadere  
la notte dal giorno  
l'alba dalla notte  
25 gennaio 1979

il dolce riconoscimento di lei è stato il fiore tra gli sterpi  
17 febbraio 1979

alberi di vari frutti nascono dalla mia terra  
14 aprile 1979

perché il mondo che mi circonda mi ordini ciò che io ho  
ordinato  
14 aprile 1979

tutta una vita da zigote  
20 aprile 1979



un diverso mondo che mi attenda  
un sipario da percorrere  
tende che poi si chiudano alle spalle  
la vita nell'eterno dell'universo e di me  
17 giugno 1979

è valido  
non giocare più con loro  
17 giugno 1979

dipingere a sostenere il mio universo  
17 giugno 1979

ho privilegiato un mondo  
e stavo per lasciare il mio  
17 giugno 1979

ho inventato un fiore  
e piango di averlo solamente inventato  
25 luglio 1979

forse l'ho inventato io il fiore che ho amato  
25 luglio 1979

inventato  
e poi piango perché solo inventato  
25 luglio 1979

io  
denominatore comune di tutto  
5 agosto 1979

emulare l'uomo animato  
ho cercato  
17 settembre 1979

una piazza meravigliosa  
poi le scorie  
e sgomento ho creduto che non ci fosse più la piazza  
22 settembre 1979

librarmi nelle mie azioni  
31 ottobre 1979



leggo il presente  
5 novembre 1979

lei veste gli abiti della mia idea  
8 novembre 1979

falsificato agli altri  
vanificato a me  
13 novembre 1979

descrivere il mondo inespresso che mi porto dentro perché  
io stesso ne abbia chiara sentenza  
14 novembre 1979

tutto senza soggetto  
25 novembre 1979

soltanto in me è custodito  
immagini intorno  
sepolto in esse rimarrà a me sconosciuto  
25 novembre 1979

me e gli occhi egoisti del mio passato  
25 novembre 1979

fuggire da questo globo sul quale operano menti  
25 novembre 1979

le cose affossate nella mia mente mi rendono legato agli  
avvenimenti  
25 novembre 1979

sedimenti del mio passato ove il presente si ancora  
annegandomi  
25 novembre 1979



affrancarmi dalla oscurità che mi circonda dentro  
26 dicembre 1979

proprio come una macchina a gettoni  
un evento  
e dalla mia mente invadono rumori di storie che non  
decifro  
28 dicembre 1979

entrare nella mia mente  
non guardarne i frutti  
29 dicembre 1979

ancora non sono anche la mia mente  
29 dicembre 1979

l'aria del crepuscolo  
dovevo e non ho fatto  
ma non ricordo cosa  
15 gennaio 1980

forse con me  
per il mio sapore di essere uomo  
15 gennaio 1980

ho temuto le forme plasmiche della mia mente  
e sono corso verso le cornici  
16 gennaio 1980

e tutto rientra nei nidi sconosciuti della mia mente  
resta il silenzio  
lo sgomento di chi non esiste  
16 gennaio 1980

fendere l'ambiente perché dalla scia abbia l'impressione di  
me  
17 gennaio 1980

asteroidi  
ammassi oscuri della mia mente  
sconosciuti interni del mio spazio  
21 febbraio 1980

dalla tua parte  
dalla mia parte  
e tra noi nulla  
21 marzo 1980

al di là dei miei occhi  
al di là dei tuoi occhi  
il nulla che li separa  
21 marzo 1980

non conosco quel che voglio  
ne ho sentito l'eco  
trovare il mondo del quale è voce  
23 marzo 1980



all'universo nacqui  
i cosmi rapirano  
spazi inesplorati  
tra essi finii  
26 marzo 1980

spettatore della propria vita  
difensori del non fate l'onda  
29 marzo 1980

lo spazio che con ciò mi compete  
la ragione  
marzo 1980

tormentosi vortici che mi avvolgono da dentro  
ucciderei il mio corpo che ne è la natura  
guerra senza nemico  
28 maggio 1980

un presupposto errato  
un testimone inesistente  
l'uomo secondo l'uomo  
28 maggio 1980

lasciarmi andare nelle scene che la mia memoria vive  
16 giugno 1980

e non trovo nulla nel fuoco della grande lente del mio  
egoismo  
17 giugno 1980

l'uomo che vado cercando  
forse il sogno della materia  
17 giugno 1980

cercare di scoprire me nella mia idea di universo  
19 giugno 1980

non sono in nessuna delle mie idee  
mi cerco nelle altrui  
ma essi non si trovano nelle proprie e si cercano  
19 giugno 1980

catturato nell'ipotesi  
19 giugno 1980

se mi ascolto posso vivere  
ma se torno ad allora non vivo  
ed ho bisogno di essere vissuto  
30 giugno 1980

guardare un bimbo ed accorgermi del dramma  
8 luglio 1980



navigano  
 ma il fatto che non ci sia il mare neanche li sfiora  
 9 luglio 1980



una sedia e null'altro  
 buio puro intorno  
 nessuna scena  
 solo me e la sedia  
 9 luglio 1980

se non vede le mie opere  
 vede solo il mio corpo  
 12 luglio 1980

lapidi dalla mia mente  
 a specchio esigono il ritorno  
 12 luglio 1980

attorno alle mie idee  
 niente  
 14 luglio 1980

non essere contenuto nel mondo di essi  
 divenire il loro mondo  
 ma non ne sono ancora capace  
 14 luglio 1980

controcorrente a cercare la sorgente  
 16 luglio 1980

rientrare nel sito che attraversai proveniente dall'infinito  
 17 luglio 1980

restare lontano  
 nella coscienza di me che la mente mi fornisce  
 18 luglio 1980

resta dentro la parte più bella di me  
 e piango  
 20 luglio 1980

spiagge ove condurmi ad essere la parte più bella di me  
 20 luglio 1980

per lei è un uomo ciò che stringe tra le proprie braccia  
 io mi sentivo bambino  
 ora so che era solo l'uomo che lei stringeva tra le sue  
 braccia  
 20 luglio 1980

l'idea che lei mi avrebbe sempre ed in ogni momento  
 accolto senza escludere alcun altro  
 24 luglio 1980



scelgono il loro padrone  
 io l'avrei resa libèrta  
 27 luglio 1980

sono felici per quanto il loro padrone è buono con loro  
 27 luglio 1980

il rigore per riprendere la mia schiavitù protettuosa  
 27 luglio 1980

a me  
 dentro questi occhi  
 da dentro giungeva visione  
 27 luglio 1980

nacqui  
 fu contemplazione  
 poi  
 non ho ancora capito cosa  
 27 luglio 1980

il copione al quale somigliavo le mie azioni  
 ma non conducono catarsi per l'interprete attore  
 28 luglio 1980

nella mia mente mille soffitte mai più visitate rottami di idee oscurità rifuggite claustri incanti ricordi incompleti	30 luglio 1980	come ad un albero della natura hanno raccolto i frutti senza accorgersi di me che glieli disponevo	16 agosto 1980
le parti più belle di me una alla volta perse in quei recinti ove non pretesi di entrare l'errore di averle pensate là	1 agosto 1980	affascinati dal raccolto non mi hanno mai incontrato	16 agosto 1980
per riavermi rendere denaro per avere denaro rendere me	1 agosto 1980	ho cercato di capire per poter dire ma ciò che dico affascina e scompaio ogni volta	16 agosto 1980
non mi aspetto altro di me e scopro l'illusione di aver trascorso un muro per me	2 agosto 1980	chiamare amore la sensazione di sentirsi salvi assurdo bagaglio di una appresa impotenza alla vita di sé	17 agosto 1980
si espandono emozioni dentro di me ma non so catturare la verità dei loro profumi	3 agosto 1980	io dove io chi perché qualcuno piange dentro di me se io sono qui ad osservarlo	18 agosto 1980
		uno di fronte all'altro separati da un passato che scompare all'abbraccio	19 agosto 1980
		parlare a voi di me è come pretendere un pennello a verniciare l'aria	19 agosto 1980
		anche lei come me e perdo la purezza del mio inizio da me non so riprendermi capire insieme	19 agosto 1980
		me prima di perdermi tra loro capire come avviene	19 agosto 1980
		l'esserci voluto entrare per qualcosa che avrei ottenuto all'uscita e non mi accorsi di abbandonare l'anima all'oblio	20 agosto 1980
si rivolge a me come ad una tomba ove più nessuno è in quel corpo custodito poi piango	7 agosto 1980		
dialogo di tombe	7 agosto 1980		
non corre più verso di me e mi sento solo	8 agosto 1980		
passivamente attivo passivamente sereno	16 agosto 1980		





lontano  
sempre più lontano  
come inutile sasso

21 agosto 1980



una figura e poi l'ingresso in essa per averne i frutti  
ma la figura è senz'anima

20 agosto 1980

quel principio che fu osservando  
non vidi altri ingredienti  
uomini senz'anima

20 agosto 1980

ho trentasette anni  
ma i miei desideri sono a quattro

21 agosto 1980

tutto ciò che ho visto con quegli occhi  
tutto ciò che non ritrovo con questi occhi

21 agosto 1980

vivere tra costoro  
ma ancora curo di ritrovare allora

21 agosto 1980

ho quattro anni  
ma tu ricordi un uomo  
e non puoi abbracciarmi com'io m'attendo

21 agosto 1980

chi mi consenta purezza di uomo  
chi mi consenta di capire con la prontezza caparbia dei  
miei sei anni  
chi mi consenta la vita

21 agosto 1980

solo da fuori è lo sguardo puro della mia infanzia

21 agosto 1980

ero al di qua ed al di là dei suoi occhi  
poi solo al di qua

21 agosto 1980

metteme le pietre sbrilluciose  
pe' richiama' l'occhi de chi nu'me notava  
no'm'è servito a gnente  
solo ero  
e solo so' rimasto

21 agosto 1980

te credetti vojiosa de resta' bimbetta  
godennote la vira dall'arto de quella pulizia  
t'ho aperto l'occhi  
c'a non t'avevi da vergogna' d'esse' com'eri  
m'hai capito male  
però  
te se' messa a corre pure tu

21 agosto 1980

che te devo da fa'  
t'ho forse da obbriga' a vedemme

21 agosto 1980

una alla vorta  
er gusto de sfasc'asse tra li pettini de 'na socetà che non  
te pi'a  
se non sei 'na rota

21 agosto 1980

sarvete  
cerca de guarda' n'dove pensi de non trovacce gnente  
ce so' io  
e sarva pure me

21 agosto 1980

nun c'ho più gnente in mano  
dipende solo da te

21 agosto 1980

io ce so' sempre  
cazzo  
ma ch'è successo  
che risveijo  
piagno  
cazzo  
so' solo

21 agosto 1980

ehh chi me lo da er coraggio de reggeme da solo  
so' puro  
e va be'  
ma c'ho paura  
cazzo  
se fa paura adesso  
chissà come fu terrore  
d'allora  
ch'ero ninnetto

21 agosto 1980

d'eseme trovato ner monno che viveva  
monno diverso  
monno che n'conoscevo  
e de trova' er coraggio  
de rimanecce  
a'n' do lotrovo

21 agosto 1980

so' giusto  
è giusto  
ero giusto  
daije ch'a' verità dell'omo  
te stai a ripija'

21 agosto 1980

avvolto di presente per sentire me  
esule nel volermi altrove  
corro a riprendermi  
ma chi

25 agosto 1980

i miei stati ed i giochi che non comprendo  
è la mia mente che sentenza per me

25 agosto 1980

protetto dalla mia mente non mi sono accorto di essere  
divenuto schiavo

25 agosto 1980

non ho retto il passo con cui la mia mente raccoglieva  
ed ho demandato a lei di guidarmi

25 agosto 1980

una storia che pretende conferma nella propria origine  
armonia d'un anello  
ma non c'è altro

25 agosto 1980

la musica invade  
ed io da dentro a riverbero con tutto me

25 agosto 1980



se tu continuassi ad essere qui con me quando il qui è  
dove andrò

25 agosto 1980

ed io credetti per sempre l'armonia che non lasciava  
spazio ad altro

25 agosto 1980

credetti la vita  
ritrovo la vita  
ma è la musica a giungere con l'aria che respiro

25 agosto 1980

éhi  
tu  
sei come me  
quindi insieme possiamo  
lui mi risponde chiedendomi chi sono

26 agosto 1980

prigioniero negli occhi di ognuno  
l'illusione che non so ancora osservare

27 agosto 1980

germoglia un bimbo

27 agosto 1980



germoglia un bimbo  
formazione senza indirizzo  
inizio  
riprendo dall'inizio  
e tu  
illusione di poter tornare  
te ne vai  
eppure sono  
continuamente da allora  
cercare

28 agosto 1980

lui è come me  
e mi chiede chi sono

27 agosto 1980

non avendo una mia idea ho risposto frettolosamente  
raffazzonando equilibri

27 agosto 1980

nel gioco delle parti  
poi solo  
nulla  
ombre di ricordi  
tentativi di speranza  
compagni di copione  
inutile  
meglio senza  
che fare  
soltanto ombre

27 agosto 1980

me  
nostalgia  
chiede l'impossibile  
nascere di nuovo  
voler andare oltre il contatto della sua pelle

27 agosto 1980

inizio  
muovere dal principio lasciato a tanto tempo fa

27 agosto 1980

mi avvicinai a loro  
perché temetti l'universo

27 agosto 1980

non ispiro solidarietà a nessuno

27 agosto 1980

portare alla luce la parte più bella di me e sentirla  
tremendamente in pericolo

28 agosto 1980

la parte più bella di me e l'antico sentimento di non  
saperla difendere

28 agosto 1980

quello che certamente perdo quando qualcuno non resta  
la parte più bella di me perduta perché nessuno la vide

28 agosto 1980

perdere ancora  
sguardi che non si accorgono

28 agosto 1980

è la disposizione a conoscere ed a lasciar conoscere che  
sempre di più ci ha scoperto insieme

31 agosto 1980

chiaro e forte era quel tu che rendevi di me

1 settembre 1980



egli può maltrattare la copia di me che ha in sé

2 settembre 1980

le mille copie estranee di me che trovo in ognuno di  
coloro intorno

e corro a correggere confondendomi con esse  
e nel non sapere più chi sono

2 settembre 1980

correre  
aver corso  
gioco delle ombre di me che presi a confondere per me

2 settembre 1980

parlo attraverso la copia di me che è in lui  
altrimenti non so parlare

2 settembre 1980



andri

il corpo anonimo  
poi tu che me lo offri

3 settembre 1980



un corpo che non sente suo  
ne ascolta il suono nelle carezze  
non è il suo corpo  
chiunque danzatore può avvicinarlo  
attende solo il suono  
poi la chiamano puttana  
ma è solamente uno dei tanti immersi nell'oscuro  
ignorare sé

3 settembre 1980

le due facce del chiamare te  
puttana  
bambina

3 settembre 1980

facevo appello alla bambina  
mi ha risposto la puttana

3 settembre 1980

chiedo di te  
e tu invece chiedi se conviene venderti a me

3 settembre 1980

chiedo amore  
non locazione

3 settembre 1980

puttana e bambina  
bambina e puttana  
puttana bambina

3 settembre 1980

ho creduto alla bambina che voleva vivere  
ho scoperto una bambina che piangeva di non poter  
essere puttana

3 settembre 1980

la solitudine di chi non trova copia di sé  
un assurdo modo di non sentirsi altro

2 settembre 1980

ed è vuoto il centro di te dove avrei trovato te

3 settembre 1980

piangi la nostalgia di ciò che dici di aver perso ma che  
non hai mai vissuto  
3 settembre 1980

accarezzato dalle mie azioni  
ma lascio che essi mi accarezzino  
e scompaio ogni volta subito dopo  
3 settembre 1980

scenicità infinite se da fuori  
3 settembre 1980

se sostiene altro non sostiene me  
falso unicamente retto dal non saper concepire altro  
5 settembre 1980

debbo ricominciare la speranza di ritrovarmi vita  
5 settembre 1980

solidarietà  
profondo stato di sé riconosciuto all'altro  
6 settembre 1980



nel piacere  
nel soffrire  
condannati ad una perenne solitudine  
6 settembre 1980

dici di essere felice con me  
e resti sola a subire la felicità che ti invade  
6 settembre 1980

solidarietà indiscriminata  
il principio che trovo in te  
un nuovo tuo amore diviene più forte della mia presenza  
6 settembre 1980

piango la vita che fu illusione di vivere  
6 settembre 1980

era l'inizio di ciò che ora scopro fine  
6 settembre 1980

vita sperata  
vita pianta di non avere  
vita creduta  
vita infinita  
vita perduta  
6 settembre 1980

instabilità che intorno  
dramma che dilaga dentro  
6 settembre 1980

generare azioni per trapassare oscure estraneità  
opere perché lui mi faccia entrare  
8 settembre 1980

paralizzato dall'idea di incontrare chi mi riconosce  
estraneo  
8 settembre 1980

vita aperta all'infinito  
strade diverse che non conducono ad essa  
carcere vivente dei loro mondi raggiunti  
11 settembre 1980

è la mia voglia di essere ciò che dico di volere  
11 settembre 1980

si lamenta forte il mio passato che irrompe nel mio  
presente sentendo perso il suo futuro  
14 settembre 1980

tutto era già in movimento quando nacqui  
la vita si svolgeva da tempo ed il costume dilagava  
allontanandosi dal fuoco della purezza  
15 settembre 1980



non partecipai al principio della civiltà ove ora mi  
accorgo di essere divenuto schiavo  
15 settembre 1980

ho corso senza sapere  
fede senza sapienza  
cultura che credetti natura  
15 settembre 1980

ho coltivato nella mia mente la civiltà nella quale nacqui  
ed ho mortificato l'universo della mia esistenza  
15 settembre 1980



non conosco ciò che è intorno  
ma esiste ciò che è intorno  
15 settembre 1980

l'infinito è il presente oltre il confine delle mie  
conoscenze  
15 settembre 1980

una mente carica di un solo ambiente  
spazio che diviene un limitato universo  
15 settembre 1980

presi quel corso senza conoscerne il principio  
lo credetti via all'universo  
16 settembre 1980

altrimenti  
18 settembre 1980

le mie ossa  
la mia carne  
ora l'artista  
il solo corpo  
l'appello  
io  
il mio corpo  
vedo l'artista  
azioni  
artista  
uomo  
io  
ma come  
19 settembre 1980

la forza di essere io  
19 settembre 1980

presentato in opere e non per io  
19 settembre 1980

affermare  
non dovevo affermare nulla  
ero me  
19 settembre 1980

mantenere un nome  
assurdità d'espone conoscenze comuni  
e persi la sorgente  
19 settembre 1980

dirti qualcosa e scoprire di non averti detto nulla di me  
19 settembre 1980

presupporti amico  
19 settembre 1980

da dentro il vuoto  
da fuori impressioni  
21 settembre 1980

comunicare sé  
mura spesse che rapprendono  
parole che catturano  
passaggio speculari che mi disegna cosa  
22 settembre 1980

estrudere parole nel tentativo di comunicare la mia  
presenza  
22 settembre 1980



ciò che mi sotterra  
sbarre sovrapposte di un linguaggio di figure fatte  
22 settembre 1980

che me se pija 'n'corpo  
drento de me  
c'è 'n'indea che me vo' ner secchio de'la monnezza  
ero felice si  
de sta tra de chiunque  
26 settembre 1980

'n'idea del cazzo  
'n'c'ho 'n'idea de me

26 settembre 1980

prova d'appello

26 settembre 1980

l'idea simulacra di me

1 ottobre 1980

tutta la mia vita inutilmente passata elaborando senza il  
principio

2 ottobre 1980

er premio

noh

'a sostanza de quer'ch'avrei fattope' piallo

2 ottobre 1980

addetto ai lavori  
umanità  
credevo di esserlo  
ora voglio esserlo

3 ottobre 1980

per quel solo attimo  
ciò che la vita incontrando te  
quell'attimo d'inizio alla vita con qualcuno

5 ottobre 1980

qualcosa che mi è stato negato  
io

8 ottobre 1980

è molto più attraente tagliarmi le unghie che dipingere  
sapere di questa assurdità e non capire come

9 ottobre 1980

me con me  
ed è inutile cercare me con te

15 ottobre 1980

io  
con me  
da me  
al buio  
e mi sfugge il diritto di esistere

15 ottobre 1980

un disegno nel quale ritrovarmi  
ma esso è fuori  
e da sempre inseguo in tondo

16 ottobre 1980



quale promessa mi ha reso schiavo di disegni nei quali  
trovai schiavi  
quale istinto mi ha condotto  
quale catastrofe ha spezzato me da me

17 ottobre 1980

ho imparato a vivere nelle loro grazie

17 ottobre 1980

dietro i tuoi occhi verso di me  
totalmente te

22 ottobre 1980  
il cairo

purezza impenetrabile ma infinitamente umana

22 ottobre 1980  
il cairo

fermare a tanto  
sfuggirebbe  
ed ancora non ho il senso di cosa sia

29 ottobre 1980  
sul nilo

fermare a qui e ad ora  
inventare l'universo nascendo ove tutto sembra porgersi a  
me quale centro e fine di esso

29 ottobre 1980  
sul nilo

al vuoto del passato ancora non vissuto

11 novembre 1980

dedicato a te

4 dicembre 1980

l'impotenza disperata di avere un inconscio  
 l'azione indipendente di esso  
 un confine dentro di me  
 l'assurda realtà di avere uno spazio precluso del mio  
 stesso spazio

5 dicembre 1980



uno sconosciuto dentro di me che ho chiamato inconscio  
 5 dicembre 1980

ho reso realtà le impressioni  
 8 dicembre 1980

i giochi che ho trovato  
 l'aver costruito l'idea della mia presenza in essi  
 da quel momento combatto per la mia copia  
 8 dicembre 1980

un'idea nell'idea  
 la mia idea di me nella mia idea d'universo  
 8 dicembre 1980

nei panni di una idea  
 e scompaio  
 8 dicembre 1980

guardare doppio triplo quadruplo  
 a quale idea mi debbo far riconoscere  
 8 dicembre 1980

mente  
 risorsa a me sfuggita per la sua capacità di ricordare  
 8 dicembre 1980

adagiare la mia idea in uno spazio libero da altre idee  
 quella tregua che mi rende il senso del profondo silenzio  
 8 dicembre 1980

una figura nella mia mente  
 di volta in volta divenuta  
 mutabile aspetto  
 costante porzione del tempo futuro  
 glaciale buio se senza nome

9 dicembre 1980

l'amaro in fondo  
 12 dicembre 1980

giocare a qualcosa  
 giocare a fare qualcosa  
 giocare a raggiungere qualcosa  
 giocare  
 15 dicembre 1980

quanto mi sono trovato a perdere  
 e non ho mai saputo cosa fosse  
 29 dicembre 1980



non so darmi il senso dell'infinito premio che il mare del  
 mio inconscio sa rendermi  
 e son divenuto il suo ruffiano  
 29 dicembre 1980

un mondo dal quale emerge un mondo diverso  
 3 gennaio 1981  
 14 e 07

nella mia mente  
 gli spazi immensi del pensiero ove divampa la solitudine  
 che tenta il disgregarmi  
 4 gennaio 1981  
 22 e 55

qualcuno che tenesse conto di me  
 diceste ti voglio bene  
 diceste ti amo  
 e non capii mai perché cessaste di tener conto di me  
 12 gennaio 1981  
 00 e 37

verso di me  
a me  
quindi di me  
lei e me  
figure di un aspetto caro a sé  
dolce ripristino di ciò che fu tolto  
non era me  
non era a me  
lei e qualcosa per lei

13 gennaio 1981  
00 e 50

spazio di cui nessuno ha spazio  
spazio limpido da essere infinito  
materia prima per il mio presente perenne

2 febbraio 1981  
12 e 05



ho vissuto e vivo annegato in un intorno simulato nella  
mia mente

24 febbraio 1981  
23 e 04

senza dipendenza  
prima di coincidere  
poi figura alla quale si rivolge  
ed è verso di me  
dolcemente fratello

4 marzo 1981  
17 e 17

scene che si proiettano dentro di me  
nutrimento delle mie azioni

4 marzo 1981  
17 e 26

l'amore ce lo metto io  
la scena è l'ambiente  
i personaggi li vesto delle mie speranze

9 marzo 1981

guardare in faccia l'uomo incapace di essere nell'uomo  
esclusi di sé che tentano di essere invitati

10 marzo 1981

distanze tra me e il principio  
matrice portante di tutte le scissioni  
dolore che diviene sorgente della voglia al colmamento

12 marzo 1981  
14 e 02

in ogni utero è il prima di ogni male  
il quando era ancora solo il bene naturale

12 marzo 1981  
19 e 26

assistere allo spettacolo dei venti d'emozione  
spettatore di una mente  
autore dimentico dell'aver scritto

13 marzo 1981  
23 e 27

la forza del pensiero che mi invade ad esser disegnato in  
esso

28 marzo 1981  
16 e 10

sorgente che con te avrei voluto vivere di me

8 aprile 1981  
9 e 40

le sorgenti e la mia esistenza  
le sorgenti ed il mio esserci  
le sorgenti e la mia presenza

8 aprile 1981  
9 e 43



si  
no  
dietro le quinte del mio teatro il responso  
15 maggio 1981  
15 e 49



se incontrassi me  
lo ignorerei  
se incontrassi me  
andrei senza fermarmi  
l'assurdo sdegno che in me vive di me  
9 aprile 1981  
23 e 25

hanno rinunciato alla propria infanzia e la scoprono in  
coloro che l'hanno  
suggeriscono futuro consigliando  
altri ancora rinunceranno  
22 maggio 1981  
23 e 21

qualcuno che mi avrebbe detto chi sono  
12 aprile 1981  
0 e 54

immerso tra i sordi  
troppo lontano da chi potrebbe rispondere  
25 maggio 1981  
21 e 22

acerba solitudine nel sentire dentro  
nessuno si accorge  
13 aprile 1981  
17 e 19

il fronte oltre al quale  
buoi fino al traguardo  
5 giugno 1981

gran parte della mia storia  
in solitudine dentro di me  
13 aprile 1981  
17 e 21

ricongiungermi con i luoghi della mia mente dai quali  
saturiscono i miei segreti perduti  
8 giugno 1981  
10 e 25

paura di esistere  
paura di accorgermi di esistere  
non avrei una ragione  
13 aprile 1981  
22 e 45

nel tuo repertorio  
quella stupida donnetta  
tu stessa detesti  
quegli stupidi maschietti  
ti rivolgi implorante e sottomessa  
10 giugno 1981  
14 e 17

a testa alta ho scorto l'eternità e dio  
ora il tempo è solitudine in uno scenario decaduto  
27 aprile 1981  
17 e 47

un mondo dal quale ho imparato  
storie e traguardi  
fragili strutture accerchianti  
capire e riprendere da capo  
partendo da me  
16 giugno 1981  
8 e 50

ma tutto avviene oltre la facciata  
e guardo intorno a cercar ragione  
arretro all'abside a trovare il principio  
11 maggio 1981  
13 e 50

io dell'universo  
resto fuori  
e nasco nella voglia di essere

22 giugno 1981  
23 e 57

lo spazio vivente della mia mente si sostituisce alla realtà  
nella quale vivo e sono

28 giugno 1981  
22 e 55

spazio senza eco  
guardo  
vuoto dalla mente se non c'è idea  
e mi perdo inutilmente

1 luglio 1981  
17 e 28

accoglienza  
lei a ricevere dentro di sé  
tutto di me a liberazione fuori la stretta della diffidenza  
e perdo intanto la lotta alla vittoria

7 luglio 1981  
17 e 00

un fiore di cui disponi  
il rito del principio da cui me  
da cui te

7 luglio 1981  
21 e 00



avvicinarmi ogni volta provenendo dalla distanza sofferta  
della solitudine spessa della diffidenza

8 luglio 1981  
22 e 41

il soavissimo di fronte  
con te

9 luglio 1981  
19 e 15

la moltiplicazione dei me recitando le scene che incontro  
12 luglio 1981  
20 e 24

ciò che non conosco  
ma che sono  
e piango di non essere

13 luglio 1981  
16 e 38

accorgermi del mio tempo e non tuffarmi per  
scompare da me in esso

14 luglio 1981  
1 e 44

lui  
lei  
lui per lei  
lei per lui  
e rimangono soli anche se a contatto fin da dentro

14 luglio 1981  
3 e 16

la giungla di argomenti già esistenti

10 agosto 1981  
19 e 58

solo da dentro  
solo da dentro verso fuori  
paura se così fosse  
dissimularmi per ritrovarmi attraverso essi  
schermi figurati al posto di me


11 agosto 1981  
17 e 05

la prigione dei codici  
il segreto della mia paura

11 agosto 1981  
18 e 46





un uomo mutilato dello spirito ogni giorno	17 agosto 1981 9 e 28	un neonato un batuffolo di sé stesso	26 agosto 1981 16 e 25
paura di trovarmi fauna stanziale	18 agosto 1981 17 e 23	non ha scoperto ancora gli altri casi di sé che lo circondano	26 agosto 1981 16 e 28
una scena presente in mente alla quale allineo proceduralmente le cose a corrispondere	19 agosto 1981 14 e 25	un mondo perduto e i sussulti oramai rari nell'incontrare qualcuno che mi soggiunge la provenienza tagliando la folla ripercorro la scia all'indietro il varco c'è tu sei di costoro che come vacche sacre pascolano	1 settembre 1981 17 e 37
versare dentro di me per avere un saggio d'esistenza	24 agosto 1981 11 e 52	un tempo passato e l'invenzione di quel mondo dal quale l'angoscia copre l'esserne tagliato fuori quel mondo la cui tavolozza di natura è stravolta e invasa non riconosco più	1 settembre 1981 17 e 47
non rendo credito al silenzio se è dentro di me scompare il corpo e le idee sostituiscono la realtà	24 agosto 1981 12 e 00	come da un lungo viaggio non ritrovo nello stesso spazio gli stessi ambienti soffro smarrito del non essere mai tornato	1 settembre 1981 17 e 49
		gli uomini la terra e non riconosco più nulla	1 settembre 1981 17 e 51
		questa donna e questo strano rapporto con il suo corpo	8 settembre 1981 18 e 30
		la tua disputa forse ancora una volta tutto da capo la tua disputa forse ancora tutto da capo	9 settembre 1981 8 e 27
quando un uomo in disuso	24 agosto 1981 17 e 23	le tue attenzioni trovarti d'incanto ad essere capita nell'essere capita entri in amore giochi quel tempo e dimentichi il passato poi altro ciao	9 settembre 1981 8 e 32
mi sono cercato sempre nel profondo della mia solitudine i lampi di gioia della mia presenza	26 agosto 1981 10 e 55	il sole che mi sfrutta vivere senza fare nulla del mio presente	16 settembre 1981 21 e 20
di te purezza non vedo nulla di te realtà	26 agosto 1981 11 e 58		

quell'aria  
quell'aria nella speranza  
il vero scopo  
il falso traguardo di ora  
ricorda

16 settembre 1981  
21 e 49

c'era la vita  
ma non chi questa vita

20 settembre 1981  
11 e 38

assistere orgogliosi alle gesta dei propri mezzi  
scambiandoli per sé

20 settembre 1981  
21 e 37

coagularsi di insieme  
navigo la barca che contiene il mare  
remare dentro  
tutto all'interno circoscritto dalla mia pelle

7 ottobre 1981  
0 e 01



ed io  
ed io chi sono  
di volta in volta qualcuno  
son io  
io intrapreso  
oramai dentro  
assale e scompare il resto  
poi un altro  
di volta in volta qualcuno

17 ottobre 1981

il grande padrone al quale rendere armonia  
la sua armonia  
schiavitù da dentro

27 ottobre 1981  
23 e 46

uomo totale  
dimenticato  
ritornare  
ritrovare  
squamare identità dalla mia falsa coscienza  
capire

28 ottobre 1981  
17 e 40

*l'omo è 'na bestia da branco  
poi  
de diffida'  
se riduce a misantropo*

6 novembre 1981

tutto fatto di altro  
mai presente fatto di presenti  
sempre passati fantasmi ad invadere l'idea dal guardare

18 novembre 1981  
10 e 14

cadi nell'interesse e ti culli il tempo della sua durata  
non ti curi  
alla mangiatoia

18 novembre 1981  
12 e 49

quello che mi togli senza avermelo mai dato  
questo assurdo che l'idea non smentita mi rende

18 novembre 1981  
13 e 35

mascherato da uomo non mi riconosco in esso

1 dicembre 1981  
16 e 39

quando il mondo si restringe a quel poco che mi confina  
intorno

1 dicembre 1981  
21 e 28

attendere alla mente che lavora  
godere lo spettacolo più prossimo  
ma io

10 dicembre 1981  
23 e 48

andri



mando a memoria la mia memoria e non trovo più spazio  
allo spazio

23 dicembre 1981  
21 e 39

sto sprofondando  
sprofondando dentro  
me

23 dicembre 1981

rivolgermi  
e trovare una risposta androica

4 gennaio 1982  
22 e 05

androidismo ed umanità  
il confine

5 gennaio 1982  
12 e 00

esaltazione androidea

5 gennaio 1982  
12 e 35

non solitudine  
abbandono

12 gennaio 1982  
23 e 45

io  
dio me stesso

16 gennaio 1982  
19 e 20

esseri parcheggiati nella vita

20 gennaio 1982  
17 e 59

un'idea a cui si rende credito

23 gennaio 1982  
22 e 25

tutto ciò che non c'era al principio  
essere prima dell'esserci

1 febbraio 1982  
23 e 58

improvvisamente  
la mente  
e divenne assistere  
impotente tifoso degli eventi

2 febbraio 1982  
0 e 02

restare solo tutta la vita e non accorgersi

3 febbraio 1982  
19 e 33

tutto presunto e non smentito  
indipendente dalla realtà la pace è

4 febbraio 1982  
18 e 30

un principio che assolva la ragione

6 febbraio 1982  
8 e 33



presenza in un'idea mancante

9 febbraio 1982  
17 e 00

emergere  
perché  
sono forse immerso

17 febbraio 1982  
23 e 56

il lampo buio

10 marzo 1982  
20 e 19

abilitare il resto ed essere totali

14 marzo 1982  
23 e 46



quante volte incontrando te  
il tuo viso mostrava di non aver incontrato me  
quante volte sgomento  
un vestito  
una tessera  
un segno  
ed ora affannosamente indietro a riprendere la mia  
presenza trasparente alla tua cultura

23 marzo 1982  
22 e 40

isolato da me stesso nel limitarmi a ciò che intendevo  
essere il prossimo

25 marzo 1982  
15 e 26

la mia via  
una sola via  
viuzze cieche alle mie attese

4 aprile 1982  
15 e 37

intelletto e morte  
l'uno è il non tener conto dell'altro

5 aprile 1982  
18 e 44

fare  
agire per tendere alla vita quando è sicura la morte  
voglio un'armonia fatta della vita e della fine della vita  
questa vita

12 aprile 1982  
22 e 45

avvolte l'orizzonte è la morte

12 aprile 1982  
22 e 52

non so ancora riempire di vita la morte

12 aprile 1982  
22 e 55

un falso modo di sporgermi nel tempo mi ha reso passato  
il presente

12 aprile 1982  
22 e 56

spazi nei quali più sovente la morte  
più pressante il ricordo del mio futuro morire  
più sgomento avverto  
la fuga che da sempre ho percorso  
svelare l'eterna realtà  
appartenuta realtà  
naturale realtà  
amica realtà  
mia verità sconosciuta

12 aprile 1982  
23 e 15

cercare riparo sprofondando in un quadro che sostituisca il  
dubbio dell'interrotto

12 aprile 1982  
23 e 17

azioni di vita che non prevedevano fine

12 aprile 1982  
23 e 20



una spinta infernale  
evitare la fine

12 aprile 1982  
23 e 26

tra principio e fine aggrapparmi al cerchio immaginato di un futuro chiuso su sé stesso	12 aprile 1982 23 e 33	se mi allontanano da ora succede il tempo sgomento cerco di ritrovarvi ora	2 giugno 1982 13 e 17
azioni a rendere eventi senza tempo illudermi in esse d'eterno	13 aprile 1982 17 e 02	un suicidio spontaneo di me ogni volta che incontro e non voglio	8 giugno 1982 16 e 09
non trovo non vivo ci sono dentro e mi arrangio ad esistere dietro la vita del mio corpo	21 aprile 1982 0 e 16	ciò che ritenni spaventoso il pericolo di essere io	17 giugno 1982 16 e 45
immerso a non saper fare altro cerco di andare ma torno in preda alla paura di aver lasciato il solo modo che conosco	21 aprile 1982 0 e 17	ad aspettare qualcuno che le vada a genio per farsi penetrare	18 giugno 1982 8 e ..
il solo modo di aver messo insieme le cose scompare tutto se non lo accetto	21 aprile 1982 0 e 18	un suicidio sordo dentro di me ogni volta	7 luglio 1982 12 e 05
dove si vanno a brucare le idee che poi vivono ignorando la coscienza	27 aprile 1982 23 e 10	la via del riscatto	13 luglio 1982 11 e 55
brucare idee per tanto tempo incollarle insieme con il piacere della compiacenza trovarmi al fine senza più il senso di me	27 aprile 1982 23 e 13	io il tempo altrimenti sbattuto nel tempo	3 agosto 1982 17 e 19
avvicinarmi e scomparire man mano mi avvicino man mano scompaio	3 maggio 1982 15 e 16	in combutta con dio per ritrovare un contesto umanizzante per me	5 agosto 1982 10 e 05
lontano lontano da me non me	18 maggio 1982 17 e 25	una donna con una donna e sarebbe stato il contesto per me	5 agosto 1982 10 e 07
immerso nella mia simulazione di me nell'universo simulato in me tento di emergere in una simulazione emersa	22 maggio 1982 10 e 47	dignità autoctona	7 agosto 1982 19 e 57
regole di una cultura che rende il simulacro di me a cui badare	22 maggio 1982 10 e 49	compenetrazioni temporali	19 agosto 1982 17 e 04



indirizzo se coinvolta la mia mente  
niente se resta a me

25 agosto 1982  
17 e 17



dopo aver lasciato tutto in appalto alla mia mente  
voglio riprendere la gestione diretta usando la mia mente  
20 agosto 1982  
9 e 55

assisto al potere che ho lasciato accrescere alla mia mente  
20 agosto 1982  
11 e 36

assistere sgomento alla vita che si svolge dentro di me  
senza più me  
20 agosto 1982  
11 e 43

cieco dello scopo  
gironzolo  
20 agosto 1982  
16 e 22

intendo movimento dentro di me  
poi assisterò al mio movimento  
20 agosto 1982  
16 e 40

assisto  
prima degli occhi  
prima  
me prima che passi  
20 agosto 1982  
16 e 58

prima della pelle  
prima di arrivare al confine  
il rumore della mente  
violenza dentro e fuori  
ruggiti dalla mente  
ignorato fuori  
20 agosto 1982  
17 e 10

voi donne avete l'utero  
ma non lo meritate  
voi uomini avete il polline  
ma non lo meritate  
27 agosto 1982  
18 e 35

mi intende ancora un uomo mentre recupera la sua  
umanità  
30 agosto 1982  
21 e 40


esisto  
ma non mi giustifico  
1 settembre 1982

schiacciato nel disfacimento  
terrorizzato del potermi accorgere di non potermi ergere a  
diverso  
3 settembre 1982  
10 e 48

sotto una sella  
la testa  
ed il culo allo scoperto  
18 settembre 1982  
12 e 03

smentire l'essere estraneo  
22 settembre 1982  
17 e 10

aver vissuto gli incontri da satellite di me  
23 settembre 1982  
11 e 35

battere sulla spalla di lui sorprensamente si volge a me quel battere ha raggiunto lui dentro di lui	23 settembre 1982 18 e 13	condotto per la vita nella maniera dell'attrazione interrogare il prossimo e non conoscere la domanda in tutto è presente incombente premente realtà sconosciuta e violenta irrompente stringente affermazione inintendibile angoscia e sapore di pieno la ragione degli affanni è mia ma non la sfioro chiusa in una intesa che non ricordo divenuta padrona dei nuovi istinti intuire e dimenticare restare schiavo del dimenticato l'assurda compagine della mia presenza ciò che non ricordo ed io il vincolo di una fede attiva ma non coscente ora è ancora soltanto un ordine	6 ottobre 1982 18 e 41
la via privilegiata dei sensi alla mia mente mi ha reso schiavo dell'intimo	24 settembre 1982 11 e 30		
specializzazione formica operaia fauna stanziale	30 settembre 1982 11 e 30		
fuori altrove non qui certamente non qui	.....	momentaneità ed è già dopo	
me non mi diverte ed entro altrove	2 ottobre 1982 0 e 02	bagliori di vuoto	27 ottobre 1982 16 e 49
		restare prigioniero dentro di me quando tento di invertire	28 ottobre 1982 17 e 07
			31 ottobre 1982 0 e 35
		non saper uscire dalle mie simulazioni	3 novembre 1982 18 e 06
		mi guardo nelle loro idee e mi ritrovo mutilato	10 novembre 1982 10 e 06
		dignità che si calpesta parlare ad una macchina e dare credito alla risposta mente incapace dell'anima anima sprofondata sotto le idee cinematismi squallidi	11 novembre 1982 15 e 52
sono particolari che assurgono a totale ed allora perdo l'uomo	2 ottobre 1982 13 e 32	sono i miei messaggi che mi emergono nella forma di pianto	14 novembre 1982 22 e 20
umanità atrofizzata	4 ottobre 1982 11 e 54		
capirsi bene per restare fratelli capirsi bene per tornare fratelli	6 ottobre 1982 17 e 34	anime ridotte ad assistenti dell'automa che le ospita	14 novembre 1982 21 e 12

fuori di dove inzolla la mia mente  
suoni inesistenti dei suoi deglutimenti ciechi  
la mia presenza  
sorpreso  
uscendo da quell'utero fui intorpidito dai suoni e dalle  
folle  
ogni volta è amore

6 dicembre 1982  
0 e 08

sto scimmiettando me stesso

9 dicembre 1982  
14 e 42

tiro la corda e mi ritrovo a terra  
non aveva appiglio

9 dicembre 1982  
16 e 21

ciò che invade dentro a contenermi

2 gennaio 1983  
23 e 44

rispondere  
assillato a rispondere  
rispondere

21 gennaio 1983  
0 e 25



soggetto di assoggettati

27 gennaio 1983  
10 e 50

è il gioco abbandonato della mente  
stravolto me in quei vortici  
scene immaginate

30 gennaio 1983  
22 e 54

ed ancora non mi vedo presente collaboratore nella  
formazione dei miei sentimenti

14 febbraio 1983  
23 e 56

sentimenti dei quali non sono presente costruttore  
14 febbraio 1983  
23 e 58

la mia primavera  
il mio tempo sempre quello  
cumuli di immondizie dentro di me a privarmene lo  
spazio  
15 febbraio 1983  
17 e 58

posso  
devo  
io sono prima delle cose che contengo  
e non sono le cose che contengo ad essere prime  
17 febbraio 1983  
17 e 46

prestatori di volontà al proprio inconscio  
19 marzo 1983  
18 e 00

capire perché si resta il tempo di capire  
rispondere e farsi capire perché si resta il tempo di farsi  
capire  
10 aprile 1983  
23 e 34

ed io ancora non sono felice di essere me  
13 aprile 1983  
18 e 13

una società di partecipazioni credibili  
22 aprile 1983  
0 e 26

capire il mondo in cui mi trovo e non farne parte  
sarebbe custodire l'anima in una scatola senza apertura  
23 aprile 1983  
22 e 45

un uomo  
nascita  
morte  
e il segreto  
3 maggio 1983  
23 e 10





vivo costantemente nelle idee che fagocitano la realtà  
17 maggio 1983  
19 e 40

costruire idee è presente  
esserne dentro è volare  
17 maggio 1983  
19 e 50

dipinsi perché ne vidi la pubblicità  
un uomo diverso  
mi ci trovai e ne sfruttai i vantaggi  
ora soffro della nostalgia e non so ancora cosa sia  
dipingere  
30 maggio 1983  
0 e 05

gerarchia  
ruoli dimensionali di gamma  
1 giugno 1983  
13 e 10

tutto dentro di me era governato da fuori  
7 giugno 1983  
10 e 33

la pelle mi circonda  
15 giugno 1983  
13 e 34

episodi di libertà  
21 giugno 1983  
21 e 35

la prova del coincidere  
quasi una lotteria  
aspettando l'affetto  
17 luglio 1983  
15 e 50

attraverso i miei occhi rientrano le figure disegnate con le  
mie mani  
17 luglio 1983  
18 e 05

implosioni  
dentro  
21 luglio 1983  
17 e 50

riprendere la mia purezza ad essere l'unica alimentazione  
delle mie azioni  
29 luglio 1983  
16 e 40

ogni volta che incontro  
perdo la mia purezza nel tentare di raggiungerla  
me che emerge dentro verso di lui

29 luglio 1983  
16 e 57

scoprirmi al di qua dell'homo sapiens

4 agosto 1983  
16 e 20

silenzio culturale  
infinito

4 agosto 1983  
12 e 27

sento  
ma non ne ho il pensiero

5 agosto 1983  
17 e 16

fuori non mi piaccio per quanto ho paura di uscire

23 agosto 1983  
16 e 40

uno schermo gigante dentro di me banalizza la visione  
diretta dell'intorno

26 agosto 1983  
17 e 30

chiedere l'elemosina di un sentimento che dia  
l'impressione di essere concreta esistenza

1 settembre 1983  
16 e 42

una fila interminabile di idee da revisionare nella mia  
mente

27 settembre 1983  
10 e 55

una tempesta ha disperso i tronchi che facevano zattera  
certa

13 ottobre 1983  
17 e 05

la malattia mente

13 ottobre 1983  
17 e 58

mi sono capitato

20 ottobre 1983  
23 e 30



sono nato impreparato alle cose che avrei trovato

23 ottobre 1983  
16 e 13

il mio corpo è intelligente  
ed io

7 novembre 1983  
17 e 12

argini di vuoto

10 novembre 1983  
8 e 45

sono e non c'è necessità per essere ora  
semmai per essere domani o altrove

17 novembre 1983  
0 e 40

avere la certezza della solidarietà  
ed io pensai fosse una donna

20 novembre 1983  
16 e 48

l'interlocutore giusto  
dio

21 novembre 1983  
14 e 40

molti non mi hanno riconosciuto  
ed ho l'impressione di non potermi fermare

26 dicembre 1983  
15 e 15

insicuro  
nessuno sguardo mi fissa dentro

26 dicembre 1983  
15 e 23

una radice comune a limitare il non essere tenuto in  
conto

2 gennaio 1984  
18 e 02

mi rivolgo a dio  
o affronto il problema

2 gennaio 1984  
11 e 11

estraneo al mio presente  
ma ripromessomi dal mio passato

14 febbraio 1984  
15 e 05

essi continuano ad andare spediti sui loro piani  
io precipito nelle mie oscurità interiori

23 gennaio 1984  
14 e 20



dentro di me continuo a scoprire buio che mi circonda

23 gennaio 1984  
14 e 23

mi trovo in un foglio bianco

23 febbraio 1984  
20 e 58

trovarmi anima fin da ora per essere fin da ora senza fine

23 gennaio 1984  
14 e 29

ho emulato per avere

28 febbraio 1984  
12 e 55

un uomo è come l'altro anche se veste abiti diversi

30 gennaio 1984  
22 e 55

inventarono delle trame che poi chiamarono regole

3 aprile 1984  
8 e 41

le strade senza indirizzo  
averne percorse alcune  
idee copulanti la mia presenza  
soltanto ognuno di noi

30 gennaio 1984  
23 e 00

voglio il rispetto dall'universo

9 aprile 1984  
10 e 40

un uomo da rispettare  
un uomo  
non un padrone

30 gennaio 1984  
23 e 07

contemporaneamente dentro e fuori

16 aprile 1984  
17 e 22

dentro di noi  
sotto le idee  
c'è il mare amorfo della nostra libertà

30 gennaio 1984  
23 e 32

sei come tutti l'artri  
'n'te devo più rispetta'  
nu' me consenti d'esse'  
fai parte de'la prole

17 aprile 1984  
17 e 17  
via di spinetta

questo posto che non è tutti gli altri posti  
prigioniero del presente intorno

2 febbraio 1984  
21 e 57

nelle connessioni oscure  
il non rientrare  
assistere da dentro

27 aprile 1984

padiglioni in ombra senza frequenza posti abbandonati posti nascosti non verrebbero mai ed io in pace nel sentirmi fuori	27 aprile 1984	sapore di pace con te	13 giugno 1984 23 e 39
là dove ho posto i miei segreti del non perdermi nelle strutture della conformità	27 aprile 1984	nostalgia di pace	14 giugno 1984 7 e 55
pregavano verso questi luoghi ospiti di questi luoghi pregavano immersi nelle correnti venivano qui nella pace a pregare chi di questa pace era custode ed autore io ho scelto questa pace ma non posso lasciarmi e lasciarlo nelle correnti senza lume	24 aprile 1984 17 e 04	sapore di pace di me dentro di te e ti curerò come mia casa e ti proteggerò come la mia casa	14 giugno 1984 24 e 00
né una sponda né l'altra né in principio né alla fine non una sorgente non una foce in mezzo senza tregua	27 aprile 1984 14 e 35	quando i tuoi occhi mi chiedono di trovarmi contenuto in te	14 giugno 1984 24 e 40
me cosa farne senza illusioni	27 aprile 1984 14 e 42	un embrione dentro di me ed ha paura di essere un corpo	15 giugno 1984 7 e 45
		la mia purezza nel tempo di essere circondato dal tuo addome	15 giugno 1984 7 e 54
		non ho ancora accettato questo presente e mi rifugio dentro di te	15 giugno 1984 8 e 12
		non mi sono mai impegnato a vivere e torno dentro di te	15 giugno 1984 8 e 15
		quando i confini sono intorno a noi e non tra noi	16 giugno 1984 14 e 03
		noi insieme ed i nostri confini intorno a noi insieme	16 giugno 1984 14 e 12
		tu e lui senza confini ed io fuori dei vostri confini	16 giugno 1984 14 e 16
		con te l'infinito di essere ancora solo anima	16 giugno 1984 19 e 25
tu non ti sai chiunque verso di te è una piacevole sorpresa	18 maggio 1984 13 e 25	restare pulito	20 giugno 1984 12 e 54
essere stato capito ed in ciò tenuto in conto	21 maggio 1984 19 e 35	lei finalmente intorno a me io nella mente intorno a lei	20 giugno 1984 13 e 03





anni di grande purezza dentro  
di piombo fuori

20 giugno 1984  
13 e 44

sussultare dentro ogni volta che può essere l'inizio della  
sua venuta

20 giugno 1984  
13 e 56

dentro di me la vita tronca di un tempo ed il dolce  
sussulto di riprendere di là con te

20 giugno 1984  
13 e 58

non c'era modo di passare  
avrebbe significato essere abbandonato

20 giugno 1984  
14 e 14

o estrudermi con le mie mani attraverso le loro matrici  
o essere abbandonato

20 giugno 1984  
14 e 36

tranciato a forma per restare con loro

20 giugno 1984  
14 e 41

il mio corpo adolescente restato sepolto dentro di me

20 giugno 1984  
14 e 50

la meta  
riscattarmi con le mie mani

21 giugno 1984  
24 e 20

ritrovare dentro di lei  
nel suo dolce considerare

22 giugno 1984  
9 e 17

il mio futuro e niente che da ora sia presente oltre il  
confine della mia immaginazione

22 giugno 1984  
22 e 55

il passato con te che non si ripete nel presente  
e mi lascia scoperto il futuro

22 giugno 1984  
22 e 57

gemmata nella mia vita mentale

22 giugno 1984  
23 e 27

scomparso dal tuo presente

22 giugno 1984  
23 e 29

accorgermi della mancanza della mia presenza  
non si accorge più della mancanza di me  
non ritrovo più me dentro di lei

22 giugno 1984  
23 e 32

perché una donna

23 giugno 1984  
24 e 05

ami avere i fiori e non ti curi della necessaria pianta che  
li genera

27 giugno 1984  
14 e 57

là dove esplode infinito

27 giugno 1984  
15 e 13

spogliati anche dei nomi	27 giugno 1984 15 e 30	parlo da adulto e tradisco il bambino	3 luglio 1984 12 e 11
oramai sei chiusa a me e sono restato fuori	30 giugno 1984 14 e 52	assistere alla tua vita ed il dolore di non esserci più nella maniera della mia illusione	4 luglio 1984 12 e 18
me dentro di lei da altri si fa amare ed io non voglio	30 giugno 1984 15 e 13	mi sottraggo a te e non ti manca nulla	4 luglio 1984 12 e 56
condurre l'esistenza della vita da solo	30 giugno 1984 15 e 46	preludio ad un concerto	4 luglio 1984 21 e 04
le sono fuori	30 giugno 1984 15 e 48	il suo sorriso che rassicura lei sa tutto di me e sorride ancora	5 luglio 1984 8 e 24
non c'è l'eco di me dentro di lei che parli di me alla sua anima	30 giugno 1984 15 e 51	torna a stare con loro	5 luglio 1984 21 e 10



ciò su cui ho contato e di cui ho nostalgia  
non è mai stato

6 luglio 1984  
7 e 46



ed ho imparato a chiederlo ad una donna	1 luglio 1984 13 e 36	sono solitario non solo	6 luglio 1984 7 e 54
quando ti abbraccia ti distingue	1 luglio 1984 22 e 26	chi mi impedisce tutti i me che sono stato la paura di sostituirli con nessuno	6 luglio 1984 8 e 01
profumo di donna delle sue labbra	3 luglio 1984 8 e 05		
assurdamente chiedo che ciò che tradisco mi sia testimoniato da altri	3 luglio 1984 12 e 10		

i miei quadri  
la mia musica  
i miei vestiti  
le mie parole  
in pasto alle loro menti per non cadere nella loro violenta  
indifferenza

6 luglio 1984  
8 e 11

la paura di non sentirmi in loro  
dei loro

6 luglio 1984  
8 e 13



sei stata la più prossima  
e come è stato che non ti sei accorta di me

6 luglio 1984  
8 e 16

chiede al prossimo che si accorga di lei  
e non lo sa

6 luglio 1984  
8 e 19

il mio presente a cosa serve se non ha futuro

6 luglio 1984  
11 e 33

sapere di sapere  
anche se gli occhi guardano altrove

6 luglio 1984  
12 e 13

condizione in

8 luglio 1984  
11 e 23

in te solo anima  
non la bestia  
ma ho scoperto la bestia rabbiosa verso di me

9 luglio 1984  
13 e 05

pormi a rendere reali i fantasmi delle mie illusioni

10 luglio 1984  
8 e 37

il piacere di entrare insieme nella stessa suggestione

10 luglio 1984  
11 e 14

cadere nelle suggestioni altrui

10 luglio 1984  
11 e 21



annegare nelle suggestioni

10 luglio 1984  
11 e 23

mi è fuori  
quasi opposto  
non fa parte dell'armonia del mio corpo  
non ne vedo me

12 luglio 1984  
8 e 04

in esso non c'è me  
l'ho lasciato a lei  
catturato ad essere intorno a lei perché continuasse ad  
evitarmene il compito

12 luglio 1984  
8 e 10

una donna  
un centro in una casa  
una casa che non abbia confini

16 luglio 1984  
12 e 55

profondo transito

16 luglio 1984  
12 e 58

voglio una donna  
unicamente una donna capace di sentirmi

16 luglio 1984  
13 e 02

con me hai cercato frasi  
non una storia

16 luglio 1984  
16 e 59

quei momenti preludio di tutto ciò che manca  
16 luglio 1984  
17 e 20

sentire che qualcuno si sente insieme  
a me  
17 luglio 1984  
7 e 37

ricordati  
sei un estraneo  
per lei  
17 luglio 1984  
11 e 12

una casa sempre aperta e viva  
17 luglio 1984  
22 e 46

non preoccuparsi di mantenere un'identità  
c'è lei  
18 luglio 1984  
13 e 02

ovunque  
risultava niente di me in coloro  
18 luglio 1984  
13 e 21

lei come corpo voleva un corpo  
io sono stato spirito e corpo abbandonato  
18 luglio 1984  
13 e 37

con una donna si  
sotto una donna  
no  
18 luglio 1984  
13 e 50

un bambino mai nato  
18 luglio 1984  
15 e 06

a lei non manco più all'appello  
ha depennato il mio nome  
18 luglio 1984  
15 e 27

il nulla oltre il previsto  
21 luglio 1984  
16 e 30

lei non sta là per te  
lei sta per sé  
21 luglio 1984  
18 e 56

non mi sono mai allontanato dal nido originale  
22 luglio 1984  
9 e 51

mi sono fatto grande per catturare una piccola donna  
perché divenisse la grande madre della mia infanzia  
22 luglio 1984  
11 e 37

essere costantemente lasciato in disparte dalle mie  
identità  
22 luglio 1984  
13 e 31


paura nel futuro  
mancanza dal passato  
restare sospeso al presente  
22 luglio 1984  
13 e 49

restare tangente  
22 luglio 1984  
13 e 51



in te la sensazione è stata più forte del ricordo  
22 luglio 1984  
18 e 36



non la loro volontà ma il loro desiderio e finito il desiderio non resta più nulla	23 luglio 1984 9 e 47	il sapore del tuo nettare il tuo piacere ed io posso ancora	24 luglio 1984 16 e 47	
c'è qualcuno in te e guardi attraverso i tuoi occhi	23 luglio 1984 11 e 39	tra le tue membra attese alle carezze	24 luglio 1984 17 e 38	
dentro di me c'è uno sconosciuto ed ho promosso lei a guida fidata	24 luglio 1984 9 e 32	tornare nella casa dell'amore	24 luglio 1984 17 e 47	
dentro di me ed il buio lo circonda	24 luglio 1984 9 e 34			
la mia malinconia adolescenza	24 luglio 1984 12 e 00			
restare fuori per non morire	24 luglio 1984 12 e 07			
un ambiente caldo e puro per dimenticare la bestialità della nostra bellissima sessualità	24 luglio 1984			
i miei desideri che non distruggano la mia idea di uomo	24 luglio 1984 14 e 53			
l'amore in un letto d'umanità per non essere bestia	24 luglio 1984 14 e 54		dunque è lei che voglio	24 luglio 1984 17 e 48
i segreti che ancora conservi per me mi avvicino ed accarezzo per scoprire	24 luglio 1984 15 e 56		annullata nel tuo sentire mi guardi	24 luglio 1984 18 e 21
il succo della vita che emerge dalla parte del principio	24 luglio 1984 16 e 11		coi dolci occhi del piacere mi guardi	24 luglio 1984 18 e 24
dal tuo ventre estrarre la tua anima	24 luglio 1984 16 e 14		sei qui e mi guardi impotente di piacere impotente mi guardi serena	24 luglio 1984 18 e 28
la casa dell'amore	24 luglio 1984 16 e 29		il tuo dolce corpo ed i tuoi occhi puliti	24 luglio 1984 18 e 38
dimenticare la mia mente e dissolvermi nel suono del mio corpo con te	24 luglio 1984 16 e 41			

impotenza desiderata impotenza senza pericolo riposo totale	24 luglio 1984 18 e 50	era un piccolo varco sono entrato da intruso ora dovrei ripartire	6 agosto 1984 15 e 54
i due padroni della mia esistenza uno pronto ad essere alla vita l'altro immerso che ordina il riparo	27 luglio 1984 8 e 11	quella piccola figura vestita di chiaro	7 agosto 1984 10 e 30
un luogo ed una donna per ricordare come sono giunto ad ora	27 luglio 1984 9 e 39	la dolcezza di una piccola donna che scopro sempre più uomo	7 agosto 1984 14 e 39
non è un'idea di vita ma prigionia da dentro	27 luglio 1984 9 e 47	e ritrovo l'amarezza di essere uomo anche in lei	7 agosto 1984 14 e 42
ora sono ma non basta per essere	27 luglio 1984 10 e 13	incontrare una piccola donna ma è un uomo alla ricerca di sé	7 agosto 1984 14 e 54
non è il passato ma la testimonianza di essere da sempre	27 luglio 1984 10 e 16	una pietra dentro di me il passato dentro di me	10 agosto 1984 14 e 15
		essermi inteso insieme a lei per lei in lei insieme	28 agosto 1984 16 e 31
		tutti insieme uno per uno	25 settembre 1984 8 e 42
		lasciato libero dalle circostanze non libero	26 settembre 1984 8 e 43
isolato nel presente	27 luglio 1984 10 e 21		
sarebbe stata una donna prigioniera per me	30 luglio 1984 8 e 27		





non chiuso  
ma oltre è niente

6 marzo 1985  
13 e 16

mi manca il resto del mondo e del tempo

8 marzo 1985  
16 e 18

continuità trasparente dell'esistenza

12 marzo 1985  
14 e 28

spazio dentro le cose fuori di me

14 marzo 1985  
20 e 10



il difficile vivere in un mondo conosciuto

10 dicembre 1984  
13 e 34

coinvolto nello spessore della superficie

14 dicembre 1984

attraverso la coltre che mi circonda  
attraverso i miei sensi

15 dicembre 1984  
9 e 01

un tempo escluso  
ora prigioniero oltre l'ingresso

26 dicembre 1984  
12 e 28

libertà  
che cosa la libertà

26 dicembre 1984  
12 e 31

l'autorità a questo corpo  
andare

2 febbraio 1985  
10 e 50

specchi  
quale la realtà dalla nostalgia

4 marzo 1985  
23 e 54

avere  
e non saperne cosa fare

5 marzo 1985  
23 e 30

spazio dentro di me delle cose fuori di me

14 marzo 1985  
20 e 40

ciò che da quel tralucere

18 marzo 1985  
13 e 44

presente  
ed il dramma tempo

15 aprile 1985  
23 e 42

presente  
dimentico dei ricatti del tempo

15 aprile 1985  
23 e 51

il corridoio del tempo  
essere in rotta

15 aprile 1985  
23 e 54

comandato nella libertà  
comunque comandato  
eseguire liberamente

3 maggio 1985  
21 e 44

inventare il giusto

14 maggio 1985  
23 e 35

senza forma perché centro

18 maggio 1985  
14 e 02

ed ogni movimento è altrove

18 maggio 1985  
14 e 05

nudo  
isolato

9 dicembre 1985  
10 e 16

presente di molti  
alberi e fronde  
consonanze  
radici sotterrate  
linfe perdute in rivoli serrati di voci rassicuranti della  
propria e dell'altrui presenza

25 dicembre 1985

il buon tempo del concerto  
è bello il panorama di me tra noi

25 dicembre 1985

un resoconto  
ora è ciò che diverso da pochi attimi fa  
il panorama più ampio della mia immersione  
ambienti e storie che mi riemergono intorno adombrando  
il tempo

26 dicembre 1985

interpretare le stelle nel piacere di un appello prima di me  
26 dicembre 1985

mattoni di muro  
legno di oggetti  
battere dei tasti  
segni di stampa  
la stessa certezza fino al mio corpo  
ed io

l'infinito impalpabile vuoto  
raddoppia lo spazio inghiottendo dov'era prima concreto  
26 dicembre 1985



concreto ambiente presente  
espressione di voce  
mobilità del dove  
spazi  
confine ove si perde la mia risposta

26 dicembre 1985  
9 e 16

due spazi  
movimento logico in concerto  
la dimensione precedente

27 dicembre 1985  
0 e 32

non c'è pianto  
lo spazio ampio nell'incapacità di sentire  
incapace nel ricordo del conclusivo piacere del circoscritto  
27 dicembre 1985  
14 e 38

di qua e di là del tempo  
inoculato nel concreto  
finestra momentanea

27 dicembre 1985

stasi  
 condizione zero  
 dentro l'argomento  
 l'argomento dentro  
 effetto dentro  
 quando il pensiero corre  
 l'altra coscienza  
 incoscienza  
 atto  
 vuoto  
 tutto ruota andando  
 ed è incoscienza  
 coscienza è vuoto  
 incoscienza ed azione  
 intelletto ed incoscienza  
 inverso  
 progetto ed incoscienza  
 sognare  
 non è azione  
 intelletto  
 suggerimento logico  
 crisi nel momento della coscienza  
 nulla  
 maniera di avvenire  
 presenza  
 restare fuori da come intesi dentro

27 dicembre 1985



scoprire l'universo e non aver mosso un passo  
 29 dicembre 1985  
 18 e 45

mai presente  
 sempre nel tentativo di entrare

27 gennaio 1986  
 12 e 46

scorrimento del presente  
 2 gennaio 1986  
 0 e 17

le mie azioni  
 indici puntati a me  
 i miei pensieri  
 indici puntati a me  
 le mie memorie  
 indici puntati a me

9 febbraio 1986  
 20 e 56

quando il dopo è come prima  
 3 gennaio 1986  
 0 e 21

i grandi uccelli capaci del loro volo sono andati  
 io insensibile della mia vita resto tra queste siepi di  
 palude  
 6 gennaio 1986

la mia cultura  
 una cosa  
 evolvere la mia cultura  
 è una cosa  
 fa male sentirsi una cosa

16 febbraio 1986  
 21 e 35

quasi un essere fuggito  
 ma il nascondiglio avrà certamente termine  
 7 gennaio 1986  
 11 e 28

non avere impegni e restare fermo  
 7 gennaio 1986  
 14 e 06

apparve superflua la mia presenza  
 aprendo gli occhi

3 marzo 1986  
 11 e 36

me anima restato infante  
 27 gennaio 1986  
 11 e 36

homo sapiens  
 e non conosco essere uomo

3 marzo 1986  
 16 e 23



organizzato dal mio passato  
il mio presente

4 aprile 1986  
23 e 23

memoria di spazi  
memoria di infiniti  
paura

18 aprile 1986  
8 e 59

fiori provenienti da me  
solo fiori

24 aprile 1986  
15 e 38

mondi parziali come carezze  
i miei pensieri di scoperta

27 aprile 1986  
16 e 57

fascino di scoprire dentro

16 maggio 1986  
11 e 41

pietrificato nel sentirmi autore

4 giugno 1986  
11 e 54

il mio futuro è il mio presente

19 giugno 1986  
7 e 10

qualsiasi cosa sia  
mi è capitata la vita

12 luglio 1986  
14 e 06

conosco i fatti della vita  
ma non il soggetto

12 luglio 1986

una coscienza che non passi per la memoria

25 agosto 1986  
8 e 20

riluttante alla vita  
un passaggio che conduce fuori  
aver sentito ciò per non averne visto il fondo

22 settembre 1986  
12 e 31

ogni volta che incontro  
ogni volta da capo

30 ottobre 1986  
0 e 22

un ricordo pieno di salvezza

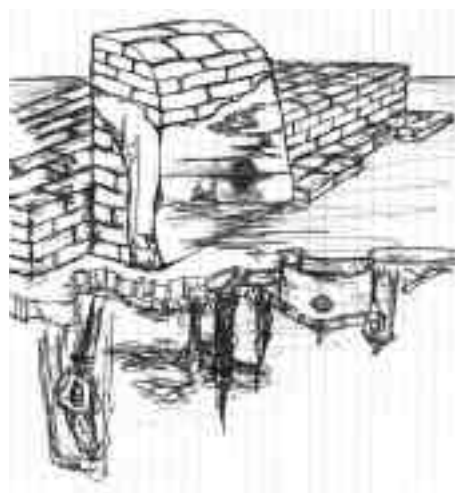
24 novembre 1986  
14 e 55

l'uomo  
e le idee degli altri

30 novembre 1986  
23 e 23

rafforzarmi in essere

28 dicembre 1986  
13 e 24



eco  
rimbalzo  
speranza di essere origine  
inconsistenza dentro  
necessità di sé  
verso di me il centro  
ma resto vuoto di me senza di esso  
dall'esterno verso l'esterno  
convergere di un attimo  
passa oltre e scompare

14 febbraio 1987  
15 e 47

sono nella realtà ma non la conosco  
so di essere della realtà  
ma non la conosco

17 febbraio 1987  
18 e 04

la fuga non un traguardo	9 marzo 1987 14 e 37	il mio tempo costante presente successioni di passato fronte presente nostalgie di passato comprendere per non sparire	
un regno ed il movimento in esso guardiano di corrispondenze emulazioni	21 giugno 1987	il gioco dell'oca la striscia sottile del gioco dell'oca altrimenti	21 agosto 1987
corredo umano piano culturale nel quale proiettare l'ombra ritagli di figure emule	21 giugno 1987		23 agosto 1987
ciò a cui è legato altro dubbi del mio passato probabile mia presenza nel modo al quale assistetti spettatore	14 luglio 1987		
qui realtà ipotesi ambiente soggetto effetto la sola voce che mi fa dire ascolto confine percezione interno di qua e di là il fiore ed il prato l'albero ed il frutto cose che giacciono intorno	9 agosto 1987	i costrutti che lascerò emergere che lascerò sfilare dalle mie labbra dietro il tempo scomparire e me con esso	31 agosto 1987
azioni disponibili vuoto da colmare compiti coloro componenti di uno svolgimento corale insieme disporre di questo luogo	15 agosto 1987	risposte esterni per i miei discernimenti invenzioni	3 ottobre 1987
spazio tempo pensiero lo stesso spazio lo stesso tempo pensiero	15 agosto 1987	un'idea per quel vertice l'averla dentro per essere vertice affacciarmi dentro e trovare buio l'ipotesi di me scene interprete ed autore nessuno buio corpo senza principio ape operaia senza traccia	5 ottobre 1987
flussi immaginazione	21 agosto 1987	osservatore non conosco questo osservatore il progetto non è mio	17 ottobre 1987
		identità un'idea	17 ottobre 1987
		il vuoto sotto chi incontro	17 ottobre 1987

*Ufficiali un giorno di quella  
21/08/87  
L'incertezza  
di questo  
mi si è data  
e insieme  
si lentamente  
oltre la vita*

la notte  
nascondersi nel sonno  
21 ottobre 1987

il mondo all'interno dei confini della mia pelle  
21 ottobre 1987

la morte  
se la morte non dovesse preoccuparmi  
il piacere delle mie azioni  
26 novembre 1987

la mia morte  
la mia storia  
26 novembre 1987

un universo nemmeno sfiorato  
habitat totale  
26 novembre 1987

presenza dello spazio dentro di me  
non la mia libertà  
esso si muove di vita estranea  
ed io  
spazio che continua dentro di me  
ed io a crederlo me  
24 dicembre 1987

un sogno  
l'uomo come sogno  
dio come sogno  
uomo  
elaborati di una macchina che ha cominciato a sognare  
un logico androide dalla propria dimensione finita  
sogno di macchina  
io  
29 dicembre 1987

tristezza  
proseguire nel mezzo di un mondo lontano  
eravamo tra noi  
3 gennaio 1988  
18 e 20

voglia di piangere  
il mio tempo ed il tempo  
cristalli  
specchi dentro di me a limitare il tempo e lo spazio  
paura di guidare  
dolce paliativo  
gestazione costante di ciò che nego a me stesso attraverso  
la mente lungo il tempo della memoria  
paura di essere un punto mille volte riflesso  
6 gennaio 1988  
23 e 15



luoghi isolati  
cellule di vita circondate da niente  
movimento  
nessun ponte che sappia sorreggere  
il vuoto separa  
lampi di presenza  
unica capacità di unificare  
19 gennaio 1988

presenza totale nel mondo  
parziale dei miei sentimenti  
20 gennaio 1988

un barattolo ad ognuno  
una mente ad ognuno  
una scatola di idee alla rinfusa  
lotteria di richiami  
4 febbraio 1988  
9 e 44

me e la responsabilità di essere al centro dei miei mezzi  
di vita  
7 febbraio 1988

morire d'infinito  
dimentico d'esserlo  
7 febbraio 1988  
21 e 13

me  
prima ancora del tempo  
prima ancora della melodia  
universo  
spazio  
diffusamente  
fermo giacché tutto  
8 febbraio 1988  
11 e 46

terrorizzato del tornare spazio  
8 febbraio 1988



voglio il mondo  
datemi il mondo  
no  
ridatemi il mio angolo

16 febbraio 1988  
13 e 05

me ed il mio presente di allora  
me ed il mio futuro di allora  
giovanni ed il suo presente di ora  
giovanni ed il suo futuro di ora

5 marzo 1988  
22 e 53

centrarmi all'universo  
ricevere attraverso gli occhi  
i passaggi del mio ospitale corpo  
ascolto il tempo  
le sue generazioni  
rumori e suoni  
canzoni e storie nelle quali credetti  
adeguamenti tradenti l'originalità della mia individuale  
esistenza

14 marzo 1988  
22 e 50



senza sapere  
la mente  
trovarmici e non averlo fatto  
chilometri di vita privo di cosa fosse  
una storia comune  
confondermi a divenire oggetto  
risorse demandate ad essere me  
assurdo preambolo quasi mai superato  
contorni di storie ridotte a superfici trainanti  
angoli d'armonia di una inconsapevole rinuncia  
vuoti pieni di nostalgia  
sapori di tempi lontani  
profumi di traguardi dei quali non trovo più la gara

14 marzo 1988  
23 e 08

il tempo del presente  
il tempo del ritorno  
principio per essere principio

14 marzo 1988  
23 e 15

immagini  
solo immagini  
non la storia di colui nel quale nascono

24 marzo 1988  
9 e 20

coniugazioni di forme  
movimenti

24 marzo 1988  
9 e 23

il mondo intorno che si muove senza la mia parte

24 marzo 1988  
9 e 28

mi trovai a quegli sguardi prima ancora di essere vestito  
gli abiti della mia anima ancora inizio  
neanche tessuta la stoffa  
mi fu la divisa  
ed è da allora che tento la fuga

4 aprile 1988  
14 e 09

il mio regno  
giochi ideali  
questo spazio ed i sogni di allora  
quei sogni nati per altri sogni  
fuggire da essi  
cercare l'ingresso in altri  
intesero il mio ruolo nei loro sogni  
quei sogni intorno  
sogni  
spazi disegnati  
imparare ad entrare sognando quegli incubi  
purezza tradita  
avventato rincorrere verità da smentire  
scene dimostrative di altro  
suicide valanghe di dignità perdute  
un intero tempo ad accorgermi di non saper fare altro

4 aprile 1988  
22 e 57

una stanza vuota  
l'impressione di essere una stanza vuota

9 aprile 1988  
19 e 47

un mondo ideale ancora indescritto  
comunità

9 aprile 1988

in ognuno di loro  
uno alla volta  
me estraneo

9 aprile 1988  
22 e 27

le parti di innumerevoli commedie  
le scene che ognuno vive  
ruoli distribuiti agli intervenuti

10 aprile 1988  
9 e 30

andri



la sua bolla di sapone  
a ognuno intorno  
la mia bolla di sapone  
e dall'interno sulla superficie ed attraverso  
le scene ed il tempo

10 aprile 1988  
19 e 35

realità  
universo  
me e la domanda  
comunque

8 maggio 1988  
20 e 51

ogni volta come se non avessi nulla  
ogni volta come la prima volta

24 maggio 1988  
12 e 09

il suono dei loro richiami  
diviene cemento dentro di me  
di lì ripartire  
ogni volta

29 maggio 1988  
15 e 09

come quando la nostalgia  
come quando se ne va lei

3 giugno 1988

uno spazio mancante  
nascita mai avvenuta  
malinconia che avverto del non essere là  
presente continuo  
orizzonte nella stessa storia  
equazioni terrestri  
specchi  
temi disposti a deserto per me

4 giugno 1988  
12 e 49

tornare ancora ad andare avanti  
cancellare un manto e trovarne un altro  
afferrare il tempo e perdere il senso  
coniugare i modi e non scoprire  
bisogno di me oltre la mente

4 giugno 1988  
17 e 53

teneramente avvolto dalle mie vesti  
ed il vento del sogno di me

4 giugno 1988  
12 e 55

piattamente traduco tutto nel sottile strato tra soffitto e  
pavimento

4 giugno 1988  
12 e 57



correre alla vita  
forse mi alzo  
forse mi scopro oltre le mura delle mie risorse  
ma torno

4 giugno 1988  
12 e 59

il monopolio delle mie risorse  
sensibilità riempita ad ancorarmi a terra  
utile solo a servire  
ed in premio altri servi

4 giugno 1988  
13 e 02

tu dici serviti  
tu dici puoi  
tu dici  
e mi rendo copia di una labilissima idea

4 giugno 1988  
13 e 05